

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN

SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Classe di laurea L36

A.A. 2026/2027

Sommario

Art. 1 - Titolo. Obiettivi. Durata. Crediti	3
Art. 2 – Sbocchi professionali e occupazionali Obiettivi formativi specifici, Risultati di apprendimento attesi.....	3
Art. 3 – Accesso al Corso di Laurea	3
Art. 4 – Curricula formativi e articolazione degli insegnamenti per Anno Accademico	3
Art. 5 – Crediti formativi	4
Art. 6 – Erogazione della didattica on line e materiali didattici	4
Art. 7 – Approccio all’insegnamento e all’apprendimento.....	5
Art. 8 – Iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore	5
Art. 9 – Obblighi di frequenza on line	6
Art. 10 – Studenti con specifiche esigenze	6
Art. 11 – Mobilità internazionale e riconoscimento degli studi compiuti	6
Art. 12 – Prove di verifica	7
Art. 13 – Prova finale.....	7
Art. 14 – Riconoscimento Crediti Formativi Universitari	7
Art. 15 – Consiglio del Corso di Studi.....	8
Art. 16 – Trasparenza e Assicurazione della Qualità.....	8
Art. 17 – Norma di rinvio	8
Art. 18 – Entrata in vigore	8
Art. 19 – Modifiche al Regolamento.....	9
ALLEGATO 1	11
Il Corso di Studio in breve	11
Profilo professionale e sbocchi occupazionali (Scheda SUA QUADRO A2.a).....	11
Obiettivi formativi specifici del Corso (Scheda SUA QUADRO A4.a)	13
Risultati di apprendimento attesi (Scheda SUA QUADRI A4.b.1 e A4.c)	14
Curriculum: STATUTARIO.....	16
ALLEGATO 2.....	17
Elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative.....	17

Art. 1 - Titolo. Obiettivi. Durata. Crediti

1. Il presente regolamento disciplina il corso di laurea in *Scienze politiche e relazioni internazionali* appartenente alla classe L36.
2. La durata del corso di laurea è di anni 3.
3. La presente laurea si consegue con l'acquisizione di complessivi 180 CFU, compresi quelli relativi alla prova finale, alle conoscenze obbligatorie oltre alle prove di lingua italiana e di una lingua europea.
4. La prova di lingua italiana è limitata agli studenti non aventi cittadinanza italiana; la prova di lingua europea (per tutti gli iscritti al corso di laurea) si intende assorbita dal superamento dell'esame specifico previsto all'interno del piano di studi.
5. La struttura didattica competente per il corso di laurea in questione è la Facoltà di Scienze della Società e della Comunicazione (SOCOM).

Art. 2 – Sbocchi professionali e occupazionali Obiettivi formativi specifici, Risultati di apprendimento attesi

1. Sbocchi professionali e occupazionali Obiettivi formativi specifici, Risultati di apprendimento attesi sono contenuti nell'Allegato 1 del presente Regolamento Didattico e coincidono con quelli indicati nella Scheda SUA di ciascun anno accademico e pubblicata sulla Banca dati Ministeriale University.

Art. 3 – Accesso al Corso di Laurea

1. L'ammissione al Corso in *Scienze politiche e relazioni internazionali* richiede il possesso di un Diploma di Scuola Media Superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente o idoneo dalla normativa vigente. Il riconoscimento dell'idoneità dei titoli di studio conseguiti all'estero ai soli fini dell'ammissione al Corso di Studio è deliberato dall'Università, nel rispetto degli accordi internazionali vigenti.
È altresì richiesta un'adeguata preparazione di base nell'ambito della lingua italiana e una buona conoscenza della cultura generale di base. In particolare, lo studente deve possedere un adeguato livello di preparazione iniziale nella logica, nella cultura economica e gestione di impresa, nella comunicazione e interpretazione dei testi. Il livello di approfondimento delle conoscenze di base richiesto è quello previsto nei programmi di studio delle scuole secondarie di secondo grado.
2. La verifica della preparazione iniziale avverrà tramite un test di ammissione secondo le modalità indicate nel "Regolamento requisiti di ammissione ai Corsi di Studio" dell'Ateneo. Agli studenti che non superano tale test, e intendono ugualmente iscriversi, sono assegnati Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) che verranno assolti con attività di recupero formativo consistenti nell'obbligo a seguire i precorsi (Corsi Zero) appositamente erogati dall'Università e a superare i relativi test finali.
3. Il Regolamento di Ammissione è disponibile sul sito istituzionale di Ateneo all'indirizzo <https://www.unimercatorum.it/ateneo/documenti-ufficiali>.

Art. 4 – Curricula formativi e articolazione degli insegnamenti per Anno Accademico

1. I curricula formativi per anno accademico sono contenuti nell'Allegato 1 del presente Regolamento Didattico e coincidono con quelli indicati nella Scheda SUA di ciascun anno accademico e pubblicata sulla Banca dati Ministeriale University.

2. Per ogni insegnamento è definita una scheda sintetica (vedi Allegato 2), contenente le seguenti sezioni:
 - a. Denominazione;
 - b. Settore scientifico disciplinare;
 - c. Obiettivi formativi specifici;
3. Le schede degli insegnamenti sono rese note prima dell'inizio di anno accademico.
4. I docenti responsabili degli insegnamenti e delle altre attività formative e i relativi CV sono disponibile sul sito istituzionale di Ateneo al seguente indirizzo:
<https://www.unimercatorum.it/ateneo/docenti>.
5. La definizione delle schede insegnamento è coordinata dal Gruppo di Assicurazione della Didattica al fine, in particolare, di:
 - a. evitare lacune o sovrapposizioni nella definizione dei risultati di apprendimento specifici e dei programmi;
 - b. verificare l'adeguatezza delle tipologie di attività didattiche adottate al fine di favorire l'apprendimento degli studenti;
 - c. assicurare l'idoneità delle modalità di verifica dell'apprendimento ai fini di una corretta valutazione dell'apprendimento degli studenti.

Art. 5 – Crediti formativi

1. I crediti formativi universitari (CFU) sono una misura dell'impegno complessivo richiesto allo studente per il raggiungimento degli obiettivi previsti, comprensivo dell'attività didattica assistita e dell'impegno personale, nell'ambito delle attività formative previste dal corso di studi.
2. Un CFU corrisponde a 25 ore di impegno complessivo.
3. Un CFU corrisponde a 6 ore DE e 1 ora di DI

Art. 6 – Erogazione della didattica on line e materiali didattici

1. Il modello didattico adottato prevede sia didattica erogativa (DE) sia didattica interattiva (DI):
 - a. la didattica erogativa (DE) comprende il complesso di quelle azioni didattiche assimilabili alla didattica frontale in aula, focalizzate sulla presentazione-illustrazione di contenuti da parte del docente (ad esempio registrazioni audio-video, lezioni in web conference, courseware prestrutturati o varianti assimilabili, ecc);
 - b. la didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici, tra cui interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione, in forum, blog, wiki), e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto (o varianti assimilabili), effettuati dai corsisti.
2. La metodologia didattica posta in essere prevede l'utilizzo di learning objects (unità di contenuto didattico), in cui convergono molteplici strumenti didattici (materiali e servizi), che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. Inoltre, ciascuno studente partecipa alle attività della classe virtuale, e viene seguito dal titolare della disciplina che è responsabile della didattica.
3. L'obiettivo di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico, creando un contesto sociale di apprendimento, viene conseguito anche attraverso l'organizzazione degli studenti in gruppi di lavoro gestiti da tutor esperti dei contenuti e formati agli aspetti tecnico-comunicativi della didattica online, che verificano la progressione dell'apprendimento degli studenti nelle classi virtuali, attraverso la Didattica Erogativa e la Didattica Interattiva.

Art. 7 – Approccio all’insegnamento e all’apprendimento

1. Il CdS promuove un approccio alla didattica “centrato sullo studente”, che incoraggia gli studenti ad assumere un ruolo attivo nel processo di insegnamento e apprendimento, creando i presupposti per l’autonomia dello studente nelle scelte, prevedendo metodi didattici che favoriscano la partecipazione attiva nel processo di apprendimento e l’apprendimento critico degli studenti e favorendo l’autonomia dello studente nell’organizzazione dello studio.

Art. 8 – Iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore

1. In applicazione della Legge n. 33/2022 e dei DD.MM. attuativi n. 930/2022 e n. 933/2022, a partire dall’A.A. 2022/2023, ciascuno studente può iscriversi contemporaneamente a due diversi corsi di laurea o di laurea magistrale, sia solo presso Universitas Mercatorum, sia presso Universitas Mercatorum e altre Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale, purché i corsi di studio appartengano a classi di laurea o di laurea magistrale diverse, conseguendo due titoli di studio distinti
2. Al fine di favorire l’interdisciplinarietà della formazione, l’iscrizione a due corsi di laurea o di laurea magistrale, appartenenti a classi di laurea o di laurea magistrale diverse, è consentita qualora i due corsi di studio si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative.
3. È altresì consentita l’iscrizione contemporanea a un corso di laurea o di laurea magistrale e a un corso di master, di dottorato di ricerca o di specializzazione, ad eccezione dei corsi di specializzazione medica.
4. Non è consentita l’iscrizione contemporanea a due corsi di laurea o di laurea magistrale appartenenti alla stessa classe, sia solo presso Universitas Mercatorum, sia presso Universitas Mercatorum e altre Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale.
5. L’iscrizione contemporanea è consentita presso istituzioni italiane ovvero italianeed estere.
6. Resta fermo l’obbligo del possesso dei titoli di studio richiesti per l’accesso al corso di laurea oggetto del presente Regolamento nonché per altro corso scelto.
7. In fase di iscrizione, lo studente dichiara la volontà di iscriversi al secondo corso universitario, autocertificando il possesso dei requisiti necessari. Tale dichiarazione dovrà essere presentata presso entrambe le istituzioni. La medesima dichiarazione dovrà essere presentata anche nel caso in cui ci sia un passaggio di corso all’interno dello stesso Ateneo oppure un trasferimento di corso tra Atenei diversi ovvero nel caso in cui l’iscrizione al secondo corso non sia contestuale all’iscrizione al primo.
8. Qualora uno dei due corsi di studio, secondo quanto disciplinato nel rispettivo regolamento didattico del corso di studio, sia a frequenza obbligatoria, è consentita l’iscrizione ad un secondo corso di studio che non presenti obblighi di frequenza. Tale disposizione non si applica relativamente ai corsi di studio per i quali la frequenza obbligatoria è prevista per le sole attività laboratoriali e di tirocinio.
9. Su istanza dello studente è possibile riconoscere le attività formative svolte in uno dei corsi di studio cui lo studente risulta contemporaneamente iscritto:
 - a. nel caso di attività formative mutate nei due diversi corsi di studio, il riconoscimento è concesso automaticamente agli studenti, anche in deroga agli eventuali limiti quantitativi annuali previsti.
 - b. nel caso di riconoscimento parziale delle attività formative, l’Università promuove l’organizzazione e la fruizione da parte dello studente di attività formative integrative al fine del pieno riconoscimento dell’attività formativa svolta.
10. Con uno o più decreti Rettorali saranno disciplinate le modalità e i termini dei riconoscimenti automatici in itinere per effetto di esami sostenuti presso altro Ateneo, anche attraverso procedure telematiche, ivi compresa la modulistica e la documentazione probatoria da

esibire.

11. È consentita, nel limite di due iscrizioni, l'iscrizione contemporanea a corsi di studio universitari e a corsi di studio presso le istituzioni dell'AFAM. Resta fermo l'obbligo del possesso dei titoli di studio richiesti dall'ordinamento per l'iscrizione ai singoli corsi di studio. Al fine di favorire l'interdisciplinarietà della formazione, l'iscrizione a due corsi di studio è consentita qualora i due corsi si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative, in termini di crediti formativi accademici

Art. 9 – Obblighi di frequenza on line

1. Lo studente per essere ammesso alla prova di esame, oltre che essere in regola con il pagamento delle tasse universitarie, deve essere in regola con i tempi di fruizione dei materiali didattici avendo fruito almeno dell'80 per cento delle attività on line ed essendo trascorsi almeno 15 giorni dall'invio delle credenziali d'accesso alla piattaforma. La frequenza on-line sarà ottenuta mediante tracciamento in piattaforma. Lo studente si collegherà alla piattaforma e-learning, attraverso le sue credenziali istituzionali, dove potrà disporre del materiale didattico e fruire delle lezioni.

Art. 10 – Studenti con specifiche esigenze

1. Gli studenti con disabilità, con DSA o BES in possesso dei requisiti previsti dalla legge n. 104/1992 e succ. mod., sulla base delle loro esigenze specifiche, possono richiedere il sostegno didattico individuale. Lo studente che necessita di un'assistenza personalizzata può richiedere:
 - a. un tutor (collaboratore individuale);
 - b. sussidi o attrezzature didattiche specifiche.
2. Il tutor (collaboratore individuale) di solito viene individuato dallo studente stesso, aiuta la persona con disabilità durante lo svolgimento degli esami, attraverso un supporto didattico personalizzato e assistenziale.
3. Gli uffici amministrativi si occupano della progettazione di un percorso di sostegno allo studio individualizzato per le studentesse e gli studenti con disabilità, DSA o BES che ne avanzano richiesta. Gli uffici amministrativi si occupano altresì di rimuovere gli ostacoli che si frappongono fra gli studenti con disabilità e la vita universitaria, cercando di migliorare la possibilità di partecipazione attiva all'insieme delle sue attività e delle sue strutture.

Art. 11 – Mobilità internazionale e riconoscimento degli studi compiuti

1. Nel rispetto della normativa vigente, il CdS, attraverso l'Ateneo, aderisce ai programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle università dell'Unione Europea (programmi Erasmus Plus ed altri programmi risultanti da eventuali convenzioni bilaterali).
2. L'Università assiste gli studenti per facilitarne il periodo di studi all'estero.
3. I periodi di studio all'estero hanno di norma una durata compresa tra 3 e 10 mesi, prorogabile, laddove necessario, fino ad un massimo di 12 mesi. Il piano di studi da svolgere presso l'università di accoglienza, valido ai fini della carriera, e il numero di crediti acquisibili devono essere congrui alla durata. Il Consiglio di Corso di Studio può raccomandare durate ottimali in relazione all'organizzazione del Corso stesso.
4. Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso appositi bandi recanti, tra l'altro, i requisiti di partecipazione e i criteri di selezione. Agli studenti prescelti potranno essere concessi contributi finanziari o altre agevolazioni previste dagli accordi di scambio. Una borsa di mobilità è in genere assegnata nel caso di scambi realizzati nel quadro del programma comunitario Erasmus.

5. Nella definizione dei progetti di attività formative da seguire all'estero e da sostituire ad alcune delle attività previste dal CdS, il CdS perseguire non la ricerca degli stessi contenuti, bensì la piena coerenza con gli obiettivi formativi del Corso. Inoltre, i progetti devono prevedere il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste e del conseguimento dei relativi CFU.

Art. 12 – Prove di verifica

1. Le prove di verifica possono essere scritte e/o orali e possono essere disciplinate da apposito Regolamento. La prova scritta consiste in un test a risposta multipla da 31 domande.
2. Nel caso di un insegnamento articolato in moduli (come, ad esempio, gli insegnamenti a scelta) il voto finale è unico.
3. Per ciascun insegnamento è disponibile una scheda riepilogativa che individua anche le modalità di effettuazione delle prove di verifica.

Art. 13 – Prova finale

1. La Prova finale sarà costituita da un elaborato scritto, senza discussione, da presentare in Segreteria ovvero da caricare sulla piattaforma dell'Ateneo.
2. L'attribuzione dell'elaborato per la prova finale può essere richiesta quando lo studente ha acquisito almeno 120 CFU.
3. Per gli elaborati finali dei Corsi di studio triennale, i relatori provvederanno a comunicare alla Commissione di valutazione un giudizio sull'elaborato finale dei propri laureandi, sulla base dei seguenti elementi:
 - a. approfondimento dell'analisi rispetto alla complessità dell'argomento;
 - b. capacità di argomentare;
 - c. chiarezza espositiva/capacità di sintesi.
4. La votazione della prova finale è espressa in centodecimi. La Commissione, all'unanimità, può concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodecimi.
5. L'elaborato dovrà riguardare un tema, un progetto di sviluppo multimediale, un caso di studio, la progettazione di un contesto inerente uno degli insegnamenti del percorso di studio.
6. La lunghezza dell'elaborato finale viene indicativamente definita in un testo compreso fra le 20 e le 40 cartelle.
7. Il punteggio massimo che la Commissione può attribuire all'elaborato finale è pari a 5/110 punti.
8. Un ulteriore bonus di 1/110 punti, definito "bonus laureati in corso/Erasmus" può essere previsto per gli studenti che si laureano in corso e/o abbiano partecipato al programma Erasmus o ad altre tipologie di Programmi Internazionali patrocinati dalla Universitas Mercatorum e abbiano sostenuto e riconosciuto – nell'ambito del programma – almeno un esame di profitto con voto in trentesimi.
9. Il regolamento della prova finale è disponibile sul sito istituzionale di Ateneo all'indirizzo <https://www.unimercatorum.it/ateneo/documenti-ufficiali>.

Art. 14 – Riconoscimento Crediti Formativi Universitari

1. I criteri corrispondenti a ciascuna attività formativa vengono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame e di altra forma di verifica del profitto.
2. Gli studenti a cui saranno riconosciuti almeno 31 crediti verranno iscritti al secondo anno; gli studenti a cui saranno riconosciuti almeno 91 crediti verranno iscritti al terzo anno.
3. I crediti formativi universitari acquisiti nell'ambito di altri corsi della stessa classe di Laurea

sono riconosciuti fino alla corrispondenza di quelli dello stesso settore scientifico-disciplinare o affine reperibili dal piano degli studi allegato.

4. La richiesta di riconoscimento sarà valutata dalla Commissione disciplinata dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 15 – Consiglio del Corso di Studi

1. Il Consiglio del Corso di Studi è composto da:
 - a. tutti i docenti di ruolo del CdS;
 - b. tutti i docenti di ruolo titolari di supplenze in CdS diversi da quelli in cui sono docenti di riferimento;
 - c. tutti i docenti a contratto del CdS;
 - d. il rappresentante degli studenti del CdS.
2. Il Consiglio del Corso Studi è presieduto dal Coordinatore del CdS, nominato dal Rettore.
3. Il Consiglio del CdS svolge, in collaborazione con gli uffici amministrativi preposti, i seguenti compiti:
 - a. Elabora e sottopone al Consiglio di Facoltà l'Ordinamento didattico del Corso, comprensivo della precisazione dei curricula e dell'attribuzione di crediti alle diverse attività formative, in pieno rispetto degli obiettivi formativi qualificanti indicati dalla normativa vigente;
 - b. Formula gli obiettivi formativi specifici del CdS, indica i percorsi formativi adeguati a conseguirli e assicura la coerenza scientifica ed organizzativa dei vari curricula proposti dall'Ordinamento;
 - c. Determina e sottopone al Consiglio di Facoltà i requisiti di ammissione al CdS, quantificandoli in debiti formativi e progettando l'istituzione da parte della Facoltà di attività formative propedeutiche e integrative finalizzate al relativo recupero;
 - d. Assicura lo svolgimento delle attività didattiche e tutoriali fissate dall'Ordinamento e ne propone annualmente modifiche e precisazioni al Consiglio di Facoltà;
 - e. Promuove la cultura dell'Assicurazione Qualità (AQ) della didattica, in coerenza con le linee strategiche promosse dall'Ateneo.

Art. 16 – Trasparenza e Assicurazione della Qualità

1. Il CdS adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati. In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa prima dell'avvio delle attività didattiche. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.
2. Il CdS aderisce al sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Art. 17 – Norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento si fa rinvio al Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 18 – Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento è emanato con Decreto Rettorale previa delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Consiglio di Facoltà e parere del Senato Accademico. Espletate le procedure richieste, il presente Regolamento entra in vigore a decorrere dalla data di emanazione del relativo decreto rettorale. Il Regolamento si applica in ogni caso, per quanto di pertinenza, ai Corsi di studio istituiti o trasformati e attivati e disciplinati ai sensi

del DM n. 270/2004 e dei successivi provvedimenti ministeriali relativi alle classi di corsi di studio.

Art. 19 – Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Consiglio di Facoltà, con successivo parere positivo del Senato Accademico, e sono emanate con Decreto Rettorale, previa delibera del Consiglio di amministrazione.
2. Le modifiche entrano in vigore dall'inizio dell'anno accademico successivo all'emanazione.
3. Eventuali atti normativi dell'Ateneo incompatibili con quanto descritto nel presente regolamento troveranno immediata applicazione anche in assenza di una espressa modifica, ma determinano l'immediato avvio della procedura di cui al comma primo del presente articolo.

DOCUMENTI ALLEGATI:

- Allegato 1 – Sbocchi professionali e occupazionali, obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi;
- Allegato 2 – Elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative.

ALLEGATO 1

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea triennale in Scienze Politiche e relazioni Internazionali appartiene alla classe di Laurea in Scienze Politiche e delle relazioni Internazionali (L-36). Scienze Politiche e Relazioni Internazionali è un Corso di Laurea interdisciplinare nel quale si intendono integrare conoscenze di base e specialistiche negli ambiti economico, sociale, giuridico, politologico e storico. L'obiettivo è quello di fornire una specifica competenza negli aspetti transnazionali economico-sociali dell'odierna realtà, e di formare figure professionali capaci di inserirsi in diversi contesti lavorativi. Gli obiettivi scientifici, culturali e professionali del Corso di Laurea sono: • fornire conoscenze culturali relative all'internazionalizzazione e globalizzazione dei processi economici e politici, ivi compresa la loro dimensione europea; • rafforzare le conoscenze linguistiche degli studenti, attraverso lo studio della lingua inglese e di una seconda lingua, indispensabili per l'avvio delle carriere professionali di ciascuno; • creare abilità professionali sia nell'ambito dell'amministrazione statale (incluse le rappresentanze diplomatiche e consolari), sia nell'ambito dei quadri di livello medio delle organizzazioni internazionali; • offrire adeguate competenze da utilizzare nelle imprese che operano su mercati esteri, con riferimento sia alle nuove condizionalità ed opportunità determinate dalle strategie internazionali, europee e nazionali per lo sviluppo sostenibile, sia all'evoluzione del sistema di accordi multilaterali di area regionale; • formare una conoscenza comparata dei fenomeni sociali da impiegare nei settori dei servizi, dei beni culturali, del turismo e della comunicazione. Il Piano di studi del Corso di Laurea, prevede l'indirizzo Statutario il cui obiettivo è quello di fornire una preparazione interdisciplinare, la quale unisce alle basilari competenze politiche, storiche, economiche e giuridiche i necessari approfondimenti nei settori delle relazioni internazionali e delle politiche pubbliche. Il Corso di Laurea forma professionisti specializzati nella gestione delle relazioni tra Stati, organizzazioni internazionali, aziende multinazionali e altri enti che operano su scala globale, in grado di svolgere un ruolo cruciale nella promozione degli interessi nazionali o aziendali, nella risoluzione di conflitti e nella facilitazione della cooperazione internazionale, nei rapporti commerciali internazionali, nella gestione e nello sviluppo delle relazioni commerciali tra aziende di diversi paesi.

Profilo professionale e sbocchi occupazionali (Scheda SUA QUADRO A2.a)

Di seguito il primo profilo in uscita dal Corso:

TECNICO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Funzione in un contesto di lavoro:

Il Tecnico degli Affari Esteri e delle Relazioni Internazionali opera nell'ambito delle relazioni istituzionali con controparti straniere (sia in ambito europeo, sia extra-europeo), in contesti pubblici e privati, contribuendo alla gestione e alla promozione di rapporti a livello internazionale. In particolare, si occupa di:

- Analizzare documenti e raccogliere informazioni utili per la definizione di strategie diplomatiche e istituzionali;
- Redigere dossier, relazioni e proposte preliminari per supportare processi decisionali;

- Organizzare e coordinare incontri, conferenze ed eventi internazionali, gestendo il follow-up delle attività;
- Monitorare l'evoluzione del contesto geopolitico, economico e normativo per supportare le strategie di internazionalizzazione;
- Favorire il dialogo e la cooperazione tra enti pubblici, imprese e organizzazioni non governative a livello nazionale e internazionale.

Competenze associate alla funzione:

La figura professionale possiede un insieme di competenze multidisciplinari che le consentono di operare efficacemente in contesti internazionali e diplomatici. In particolare, il laureato/la laureata in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali acquisisce:

- Competenze in analisi politica, economica e sociale, con particolare attenzione ai contesti internazionali e alle dinamiche geopolitiche;
- Abilità di ricerca e raccolta dati per la predisposizione di dossier informativi e documenti strategici;
- Capacità di benchmarking per il confronto tra aziende, istituzioni e organizzazioni internazionali;
- Conoscenza delle strategie di public affairs e public relations per la costruzione e gestione dell'immagine istituzionale;
- Abilità di mediazione e negoziazione per la gestione di rapporti diplomatici e commerciali con attori esteri;
- Competenze linguistiche avanzate per la comunicazione e la redazione di documenti ufficiali in ambito internazionale.

Sbocchi occupazionali:

I laureati e le laureate potranno inserirsi in contesti lavorativi che richiedono competenze nelle relazioni internazionali, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- Uffici dell'amministrazione pubblica nazionale e locale, con funzioni di supporto nelle relazioni istituzionali e diplomatiche;
- Organizzazioni internazionali governative e non governative (ONG), in ruoli di coordinamento e gestione di progetti transnazionali;
- Aziende private e multinazionali con interessi nei mercati esteri, operando nelle aree di public affairs, internazionalizzazione e gestione delle relazioni istituzionali;
- Università ed enti di ricerca, con focus su studi politici, relazioni internazionali e cooperazione internazionale.

Di seguito il secondo profilo in uscita dal Corso:

TECNICO DEI RAPPORTI COMMERCIALI INTERNAZIONALI

Funzione in un contesto di lavoro:

Il Tecnico dei Rapporti Commerciali Internazionali opera all'interno di imprese pubbliche e private, con particolare riferimento al contesto europeo e globale. Il suo ruolo consiste nel supportare la gestione delle relazioni commerciali con l'estero, facilitando gli scambi internazionali di beni e servizi. In particolare, si occupa di:

- Supportare la gestione delle operazioni di import-export e del management turistico;

- Condurre ricerche documentali per identificare fornitori e committenti esteri;
- Redigere documenti commerciali, report e contratti internazionali;
- Assistere nella negoziazione e nella formalizzazione di accordi commerciali;
- Mantenere e sviluppare relazioni con clienti e fornitori internazionali;
- Analizzare il contesto normativo e giuridico del commercio internazionale per garantire la conformità delle operazioni;
- Utilizzare strumenti digitali e telematici per la gestione delle transazioni e delle comunicazioni commerciali.

Competenze associate alla funzione:

Il Tecnico dei Rapporti Commerciali Internazionali possiede un insieme di conoscenze e abilità che gli permettono di operare con efficacia nel contesto delle relazioni economiche globali. In particolare, è in grado di:

- Comprendere e applicare il quadro giuridico di riferimento nazionale e internazionale, con particolare attenzione al mercato unico europeo;
- Analizzare e risolvere problematiche legate alla commercializzazione di beni e servizi all'estero;
- Utilizzare linguaggi tecnici e settoriali propri del commercio internazionale e del management turistico;
- Applicare conoscenze di base in ambito economico-aziendale e giuridico per la gestione delle transazioni internazionali;
- Sfruttare strumenti informatici e piattaforme digitali per la gestione delle operazioni commerciali e delle comunicazioni professionali;
- Coordinare e gestire processi logistici e amministrativi legati all'import-export;
- Redigere report, documenti ufficiali e contratti commerciali conformi alle normative vigenti;
- Operare in contesti multiculturali e gestire trattative con interlocutori stranieri.

Sbocchi occupazionali:

Le laureate e i laureati in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali con specializzazione nei rapporti commerciali internazionali possono trovare impiego nei seguenti settori:

- Imprese industriali e commerciali con attività di import-export, operanti in ambito pubblico e privato;
- Aziende del settore terziario con una forte vocazione internazionale, incluse quelle del comparto turistico;
- Enti e organizzazioni che si occupano di commercio estero e relazioni internazionali;
- Camere di commercio, enti governativi e istituzioni europee coinvolte nella regolamentazione del mercato unico;
- Agenzie di consulenza in commercio internazionale e gestione di relazioni con l'estero;

Società di logistica e spedizioni specializzate in operazioni doganali e trasporti internazionali.

Obiettivi formativi specifici del Corso (Scheda SUA QUADRO A4.a)

Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti individuati dalla classe di riferimento il corso di laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali si propone di integrare le conoscenze di base tipiche di una formazione interdisciplinare negli ambiti economico, giuridico, politologico, sociologico e storico con una preparazione caratterizzante orientata sulla dimensione internazionale degli ambiti stessi, al fine di sviluppare una specifica competenza negli aspetti transnazionali e internazionali dell'odierna realtà economico-sociale.

Il percorso di studi si completa di attività affini volte ad arricchire il bagaglio di competenze dello studente con particolare attenzione agli ambiti giuridici e alla sfera interventistica legata al contesto

psico – sociale.

L'articolazione del corso di studi ha di mira i seguenti obiettivi:

- fornire conoscenze culturali rivolte alla internazionalizzazione e globalizzazione dei fenomeni politici e sociali, ivi compresa la loro dimensione comunitaria europea;
- creare abilità professionali sia nell'ambito dell'amministrazione statale, inclusi gli uffici di rappresentanza diplomatica, sia nell'ambito dei quadri di livello medio delle organizzazioni internazionali governative e non governative, tra cui quelle di volontariato con scopi umanitari;
- offrire adeguate competenze da utilizzare nelle imprese pubbliche e private (nazionali e multinazionali), coinvolte in rapporti commerciali e finanziari internazionali sia all'interno che all'esterno della Unione europea;
- formare una conoscenza comparata dei fenomeni sociali da impiegare nei settori dei servizi, dei beni culturali, del turismo e della comunicazione.

Risultati di apprendimento attesi (Scheda SUA QUADRI A4.b.1 e A4.c)

Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti individuati dalla classe di riferimento, il Corso di Laurea mira a fornire alle studentesse e agli studenti una solida conoscenza dei principali aspetti teorici e metodologici delle relazioni europee e internazionali in ambito politologico, economico, giuridico, sociologico e storico. Seguendo un approccio multidisciplinare, il corso di laurea offre un percorso volto a integrare le conoscenze nei cinque ambiti indicati, per consentire agli studenti di giungere a una comprensione dei lineamenti e della complessità dell'odierna realtà internazionale ed europea.

In particolare, concorrono a tale obiettivo, oltre agli insegnamenti che si propongono di fornire le nozioni di base nei cinque ambiti, gli insegnamenti che riguardano in modo specifico gli aspetti internazionali ed europei, e quindi l'economia internazionale, il diritto internazionale e il diritto europeo, la politica internazionale e la storia delle relazioni internazionali.

Infine, l'insegnamento in ambito linguistico consente di acquisire gli strumenti lessicologici e grammaticali, necessarie per inserirsi in un contesto lavorativo a vocazione internazionale, nel settore pubblico o in quello privato. I risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti e verificati attraverso più strumenti didattici, quali videolezioni, test di autovalutazione, forum, elaborati su determinati casi di studio e web conference. L'accertamento delle conoscenze e capacità di comprensione avviene tramite esami di profitto.

Gli insegnamenti previsti si prefiggono di guidare le studentesse e gli studenti nell'applicazione delle conoscenze acquisite sia per individuare problemi concreti che sorgono nelle relazioni internazionali, sia per indicare possibili soluzioni dei problemi stessi. Tali problematiche si riferiscono ai rapporti internazionali tra Stati e alle attività delle organizzazioni internazionali, ai rapporti commerciali internazionali, alle istituzioni dei Paesi extraeuropei (in specie quelli in via di sviluppo) e, infine, alle istituzioni e alle politiche dell'Unione europea. L'accertamento della acquisita capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene tramite gli esami di profitto e gli elaborati sui casi di studio oggetto della didattica interattiva.

La laureata e il laureato:

- possiedono una preparazione multidisciplinare e multidimensionale negli ambiti giuridico, economico, sociale, storico-politico e internazionale e sono capaci di muoversi con sufficiente agilità tra molteplici tematiche, avvalendosi di analisi concettualmente articolate e sorrette da buone basi empiriche;
- sono in grado di raccogliere e selezionare dati e informazioni, attingendo a fonti diverse, esprimendo pareri ragionati e logicamente guidati a supporto delle proprie analisi, anche in contesti specifici;

- sono in grado di avvicinarsi ai fenomeni osservati, coniugando le conoscenze e le nozioni acquisite con un adeguato spirito critico;

La laureata e il laureato acquisiscono la capacità di analizzare temi e problemi nel campo delle relazioni europee e internazionali, sia fra Stati e organizzazioni internazionali che fra soggetti privati, raccogliendo e interpretando i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, sotto l'aspetto sia economico-giuridico che storico-politico. Le modalità di verifica dell'autonomia di giudizio prevedono prove scritte e/o orali, oltre alla presentazione di relazioni su argomenti specifici.

La laureata e il laureato acquisiscono.

- abilità linguistiche, indispensabili per comunicare nella realtà sociale europea e internazionale, in italiano e in lingua inglese;

- abilità di comunicazione scritta e orale, volte ad argomentare con chiarezza in funzione delle caratteristiche del contesto e dell'interlocutore specialista e non specialista;

- capacità di impostare relazioni di studio e di lavoro.

Concorrono a raggiungere questi obiettivi le attività formative di didattica interattiva relative alla lingua inglese.

La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative avrà luogo attraverso la valutazione delle prove di esame e degli eventuali gruppi di lavoro e sarà valutata complessivamente in sede di prova finale.

Al termine del percorso di studi la laureata e il laureato possiedono capacità di apprendimento funzionali al proseguimento dell'esperienza formativa in un corso di studi di livello superiore (laurea magistrale, master).

La laureata e il laureato devono acquisire capacità di apprendimento flessibile, continuo e dinamico, che li renda autonomo e consapevole nell'intraprendere più avanzati percorsi formativi universitari e nell'indispensabile arricchimento della sua formazione universitaria con le nozioni concrete e settoriali conseguenti all'inserimento e al permanere in un mondo del lavoro in rapida modificazione.

Le modalità di verifica della capacità di apprendimento prevedono prove scritte e/o orali, oltre alla presentazione di elaborati su argomenti specifici presentati nell'ambito della didattica interattiva.

Curriculum: STATUTARIO

Anno	Attività	SSD	Insegnamento	CFU
I	BASE	ECON-01/A	Microeconomia	9
	BASE	STAT-01/A	Statistica	6
	BASE	GSPS-02/A	Scienze della politica	12
	BASE	HIST-03/A	Storia contemporanea e processi socioeconomici	9
	BASE	GSPS-05/A	Sociologia generale nelle relazioni internazionali	9
	CARATTERIZZANTI	GSPS-04/B	Storia delle relazioni internazionali	9
	CARATTERIZZANTI	GSPS-01/A	Filosofia politica	9
II	BASE	GIUR-05/A	Diritto pubblico	6
	BASE	ANGL-01/C	Inglese per le relazioni internazionali	6
	CARATTERIZZANTI	ECON-01/A	Macroeconomia	6
	CARATTERIZZANTI	ECON-02/A	Politica economica	9
	CARATTERIZZANTI	GSPS-08/A	Sociologia economica e del lavoro	6
	CARATTERIZZANTI	GIUR-09/A	Diritto internazionale	9
	CARATTERIZZANTI	GSPS-07/A	Sociologia dei fenomeni politici	6
	CARATTERIZZANTI	GIUR-01/A	Diritto privato	6
III	CARATTERIZZANTI	ECON-04/A	Economia applicata	9
	CARATTERIZZANTI	GIUR-11/A	Diritto privato comparato	6
	CARATTERIZZANTI	GIUR-10/A	Diritto dell'Unione europea	9
	AFFINI	GIUR-04/A	Diritto del lavoro *	9
	AFFINI	PSIC-04/A	Psicologia delle emergenze *	9
	AFFINI	SDEA-01/A	Antropologia *	9
	AFFINI	GEOG-01/B	Geografia economica *	9
	ALTRE ATTIVITÀ	-	A scelta dello studente	12
	ALTRE ATTIVITÀ	-	Abilità informatiche e telematiche	3
	ALTRE ATTIVITÀ	-	Prova Finale	6
TOTALE				180

**lo studente sceglierà due fra questi insegnamenti affini*

ALLEGATO 2

Elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative

INSEGNAMENTO	SSD	OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI
<i>Abilità informatiche e telematiche</i>	-	Il corso si pone l'obiettivo di sistematizzare le conoscenze necessarie per un utilizzo consapevole degli strumenti informatici. Ciò avviene sia attraverso un inquadramento generale delle tematiche di base della tecnologia informatica sia mediante un'analisi delle funzionalità offerte dai principali strumenti di produttività individuale.
<i>Antropologia</i>	SDEA-01/A	Il corso consente di comprendere e analizzare criticamente la diversità culturale, i processi identitari e le trasformazioni delle società attraverso i principali concetti e metodi della disciplina antropologica
<i>Diritto del lavoro</i>	GIUR-04/A	Il corso intende formare gli studenti sulle nozioni di base del diritto del lavoro, specie alla luce delle recenti riforme, privilegiando un approccio che tende a valorizzare l'impatto applicativo e gestionale degli istituti trattati nell'ambito della realtà di impresa e più in generale nel mercato del lavoro.
<i>Diritto dell'Unione Europea</i>	GIUR-10/A	L'insegnamento di Diritto dell'Unione europea si prefigge, in primo luogo, di fornire allo studente una preparazione approfondita sui principi e sulle Istituzioni che caratterizzano l'ordinamento europeo. Il corso, inoltre, si pone lo scopo di far comprendere allo studente il funzionamento dell'Unione europea, tramite lo studio delle competenze ad essa attribuite, l'analisi delle fonti primarie e secondarie e dei procedimenti interistituzionali. L'insegnamento, infine, si propone di analizzare le procedure giurisdizionali di controllo, con particolare attenzione alla giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea. Infine, sarà affrontato il rapporto tra l'ordinamento italiano e quello europeo.
<i>Diritto internazionale</i>	GIUR-09/A	Il corso si prefigge l'obiettivo di esaminare la struttura, il contenuto il funzionamento e i limiti dell'ordinamento internazionale, prestando particolare attenzione ai profili evolutivi di tale ordinamento e dando risalto alle questioni più attuali e problematiche nella dottrina e nella prassi rilevanti, in modo particolare in ambito commerciale, in linea con la mission dell'Ateneo.
<i>Diritto privato</i>	GIUR-01/A	Obiettivo formativo principale è l'analisi delle nozioni fondamentali del diritto privato italiano e lo studio di una selezione dei principali istituti giuridici. Con tale analisi s'intende sia trasmettere allo studente una formazione di base istituzionale sulla materia del diritto privato sia consentirgli la comprensione dei profili applicativi degli istituti esaminati. Al fine di fornire allo studente strumenti indispensabili per la soluzione, attraverso il pensiero critico e il ragionamento giuridico, delle varie questioni si farà riferimento alla teoria generale del diritto.
<i>Diritto privato comparato</i>	GIUR-11/A	Il corso si propone di accostare gli studenti alla comparazione giuridica e ai suoi metodi peculiari attraverso :a) introduzione allo studio del diritto comparato, conoscenza della evoluzione e degli obiettivi della comparazione, nonché dei metodi e delle classificazioni generalmente utilizzati dalla stessa; b) individuazione delle principali peculiarità che caratterizzano i più importanti sistemi giuridici di common law e civil law; c) esame dell'evoluzione e dell'attuale configurazione delle fonti del diritto, della formazione del giurista e di alcuni istituti caratteristici appartenenti sia all'ambito dei torts che a quello dei contracts.
<i>Diritto pubblico</i>	GIUR-05/A	Il corso si propone di fornire agli studenti, una panoramica complessiva degli aspetti essenziali del diritto pubblico italiano, attraverso la comprensione dei temi relativi all'ordinamento costituzionale, all'organizzazione e alla struttura dei poteri pubblici ed al rapporto tra soggetti pubblici e privati. Gli istituti fondamentali del diritto pubblico saranno adeguatamente approfonditi con un particolare sguardo rivolto alle fonti del diritto italiano e dell'Unione europea nonché ai reciproci rapporti tra Stato, Regioni e Unione Europea. Nell'ambito del corso saranno altresì approfonditi i riflessi fra diritto pubblico ed economia, utili a comprendere lo stretto e legame intercorrente tra organi pubblici, documenti finanziari e disponibilità di risorse.
<i>Economia applicata</i>	ECON-04/A	Il corso analizza le principali teorie e i modelli di analisi dell'economia applicata, soffermandosi in particolare sulla logistica economica, inclusiva dei trasporti, quale nuova frontiera dell'Economia Industriale e regionale. 1. Esaminare i principi e la teoria generale dell'economia applicata nei diversi ambiti di riferimento. 2. Illustrare le questioni legate alla logistica delle infrastrutture e dello sviluppo territoriale. 3. Descrivere le componenti principali dell'economia dei trasporti. 4. Indagare i casi studio riferibili alla economia logistica e dei trasporti e la loro interazione con i soggetti istituzionali, gli agenti economici, l'evoluzione del mercato.

INSEGNAMENTO	SSD	OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI
<i>Filosofia politica</i>	GSPS-01/A	Il corso mira ad indagare i fondamenti teorici della vita politica, analizzando i concetti di potere, giustizia, libertà, stato, e le relazioni tra individuo e società. Questo corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti concettuali per comprendere le principali teorie politiche, dalla Grecia antica fino ai dibattiti contemporanei.
<i>Geografia economica</i>	GEOG-01/B	Il corso consente di acquisire conoscenze e strumenti per analizzare la distribuzione territoriale delle attività economiche, comprendere le relazioni tra economia, società e ambiente e interpretare i processi di globalizzazione, sviluppo regionale e trasformazione dei sistemi produttivi.
<i>Inglese per le relazioni internazionali</i>	ANGL-01/C	Il percorso è progettato in modo da fornire allo studente una solida base per l'apprendimento delle competenze linguistiche riconducibili al livello B2 del QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue) rinforzando ed implementando conoscenze e abilità già acquisite durante il percorso di studi pregresso. Il corso permette allo studente di acquisire e praticare competenze lessicali scritte e orali, idonee alla comprensione e produzione di testi chiari e articolati in lingua inglese su argomenti concreti inerenti al vissuto personale e agli ambiti operativi previsti dal CdS.
<i>Macroeconomia</i>	ECON-01/A	Per interpretare ed analizzare i fenomeni politici e sociali è necessario conoscere le nozioni di base dell'economia. Nel primo anno del corso di laurea queste nozioni sono veicolate dall'insegnamento di Microeconomia. Nel secondo anno, invece, dall'insegnamento di Macroeconomia. Grazie a questo insegnamento, gli studenti impareranno il significato delle principali grandezze economiche (prodotto interno lordo, tasso di crescita, inflazione, disoccupazione, etc.) e scopriranno quali sono i fattori che determinano l'andamento di queste grandezze. In ossequio alla proiezione internazionale del corso di laurea, particolare attenzione verrà dedicata alle connessioni economiche che legano un paese al resto del mondo.
<i>Microeconomia</i>	ECON-01/A	Per interpretare ed analizzare i fenomeni politici e sociali è necessario conoscere le nozioni di base dell'economia. Queste nozioni sono al centro dell'insegnamento di microeconomia. Grazie a questo insegnamento, gli studenti impareranno cosa si intende per economia di mercato e come funzionano i mercati. Impareranno inoltre che, per funzionare in modo corretto, i mercati richiedono in molti casi l'intervento della mano pubblica.
<i>Politica economica</i>	ECON-02/A	L'obiettivo formativo è quello di insegnare agli studenti le ragioni dell'intervento pubblico nell'economia, gli strumenti di questo intervento e le problematiche connesse alla implementazione ed all'efficacia degli strumenti. Il corso si propone anche di sviluppare la capacità degli studenti di valutare criticamente gli interventi di politica economica adottati concretamente in sede europea e nazionale negli ultimi decenni.
<i>Psicologia delle emergenze</i>	PSIC-04/A	Il corso si propone di fornire agli studenti le nozioni di base della psicologia delle emergenze e le competenze che tale disciplina può fornire relativamente alla gestione di situazioni di emergenza, con particolare riferimento alle declinazioni che queste conoscenze e competenze possono avere nell'ambito delle scienze politiche. A tal fine, gli obiettivi formativi includono: la conoscenza delle reazioni psicologiche (emotive, comportamentali, fisiche, relazionali) degli individui che a vario livello sono coinvolti nelle emergenze (vittime, soccorritori, familiari delle vittime, comunità); la capacità di riconoscere le situazioni di rischio per le quali richiedere un intervento di tipo psicologico; la conoscenza dei processi psicologici delle masse, dei gruppi e delle istituzioni che possono essere coinvolte nelle emergenze; e le competenze fondamentali per la gestione delle emergenze (ad esempio, prendere decisioni in situazioni di rischio e comunicare efficacemente nelle situazioni di emergenza).
<i>Scienze della politica</i>	GSPS-02/A	Il corso si propone di analizzare i concetti fondamentali della metodologia della scienza politica con particolare riferimento alle teorie politiche più importanti e alle forme di stato e di governo dell'epoca moderna e contemporanea. Saranno altresì trattati i temi relativi alle tipologie delle democrazie del Novecento, alle strutture dei partiti politici e dei gruppi di pressione, al principio moderno della rappresentanza nelle istituzioni (governi e parlamenti). Uno specifico approfondimento viene riservato alla rappresentazione cinematografica della politica.
<i>Sociologia dei fenomeni politici</i>	GSPS-07/A	Pur contenendo numerosi esempi, l'elemento centrale delle lezioni sono i principi teorici. È la padronanza di questi principi che consentirà agli studenti di continuare ad imparare anche dopo aver terminato il corso e superato l'esame. Nelle società avanzate le informazioni economiche abbondano ma solo chi conosce i principi di base è in grado di elaborarle in modo corretto e di migliorare la propria cultura economica.
<i>Sociologia economica e del lavoro</i>	GSPS-08/A	Il presente corso ha l'obiettivo di introdurre gli/le studenti alla sociologia economica e del lavoro e fornire gli strumenti di base per leggere la stratificazione sociale contemporanea attraverso il contributo teorico ed empirico della ricerca

INSEGNAMENTO	SSD	OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI
		sociologica in questo ambito. Il corso è pensato in modo da offrire molteplici spunti di riflessione e osservazione dei mutamenti sociali.
<i>Sociologia generale nelle relazioni internazionali</i>	GSPS-05/A	Il corso propone lo studio dei fondamenti teorici della sociologia generale e l'analisi critica del mutamento sociale, dei fenomeni politici e religiosi e dei processi culturali in riferimento alla dimensione internazionale e alle dinamiche che la caratterizzano.
<i>Statistica</i>	STAT-01/A	Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti di base per l'analisi statistica di dati elementari, derivanti da rilevazioni totali o parziali, con particolare riferimento alle applicazioni in campo economico e sociale.
<i>Storia contemporanea e processi socioeconomici</i>	HIST-03/A	Obiettivo del corso è fornire i principali nodi tematici della storia contemporanea in una prospettiva di lungo periodo, a partire dalla Rivoluzione francese per arrivare alla globalizzazione e al nuovo assetto multipolare sorto dopo la fine della guerra fredda, con particolare attenzione all'analisi socioeconomica.
<i>Storia delle relazioni internazionali</i>	GSPS-04/B	Il corso ha l'obiettivo di fornire gli strumenti per acquisire conoscenza e capacità di comprensione della storia delle relazioni internazionali, nel periodo compreso tra il Congresso di Vienna e l'implosione dell'URSS. Gli studenti sono in grado di sviluppare le competenze necessarie per adoperare i casi diplomatici ed applicarli alla realtà internazionale attuale, in modo da raccogliere tutte le informazioni e le conoscenze necessarie per comprendere sino in fondo i nodi e le crisi che il sistema attualmente vive e sviluppare una riflessione autonoma. Il corso è altresì indispensabile per intraprendere l'approfondimento degli studi internazionali con un alto grado di autonomia.

INSEGNAMENTO A SCELTA		
INSEGNAMENTO	SSD	OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI
<i>Spagnolo per le relazioni internazionali</i>	L-LIN/07	Il corso mira a sviluppare le competenze linguistiche e comunicative necessarie per utilizzare lo spagnolo nei contesti diplomatici, istituzionali e delle relazioni internazionali, con particolare attenzione al lessico specialistico.
<i>Storia delle istituzioni politiche</i>	SPS/03	Il corso è finalizzato alla conoscenza dell'origine e dell'evoluzione delle istituzioni politiche, sviluppando la capacità di analizzare i cambiamenti degli ordinamenti e dei sistemi di governo nel loro contesto storico.
<i>Lingua Francese</i>	LLIN/04	Il corso mira a sviluppare le competenze necessarie per comprendere e produrre testi orali e scritti in lingua francese, con particolare attenzione ai contesti professionali, istituzionali e internazionali.
<i>Sociologia della comunicazione</i>	GSPS-06/A	Il corso intende fornire un inquadramento teorico complessivo sulla sociologia della comunicazione, a partire dagli autori classici che hanno definito il concetto di modernità, fino alle concettualizzazioni più avanzate relative ai media digitali. Un obiettivo ulteriore è quello di offrire strumenti teorici, ma anche di tipo applicativo, che possano essere utili per l'analisi sociocomunicativa della società contemporanea in quanto società complessa. Verranno inoltre fornite conoscenze di base sulle principali teorie dei media della comunicazione con un approfondimento sulla realtà dei social media, sul mondo dell'informazione e con un particolare interesse per l'informazione culturale, temi fondamentali per una visione ampia e articolata della realtà comunicativa contemporanea, essenziale per i futuri professionisti della comunicazione. Un tema di approfondimento sarà la comunicazione politica e il ruolo che svolgono i media digitali tra narrazione, storytelling e data journalism e il loro rapporto con i media mainstream.
<i>Comunicare e interagire con la Pubblica Amministrazione</i>	ECON-06/A	In corso fornisce gli strumenti e le competenze necessarie per interagire in modo efficace ed efficiente con la Pubblica Amministrazione (PA). Verranno affrontati temi legati alla comunicazione istituzionale, alle procedure amministrative, alla normativa vigente e alle nuove tecnologie applicate alla gestione dei rapporti con i cittadini e le imprese.
<i>Diritto amministrativo</i>	GIUR-06/A	Il corso è mirato alla comprensione delle regole e dei principi dell'attività e dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e del correlato sistema di giustizia amministrativa